

Spesso le Magistrature competenti sceglievano le Corporazioni che dovevano concorrere, sotto la direzione di alcuni patrizi, ad addobbare queste barche. Si sceglievano anche varie famiglie nobili, perchè allestissero venti o trenta peote, ed era in facoltà dei magistrati di multare quei patrizi e quelle corporazioni che si fossero rifiutate di contribuire, col loro concorso, allo splendore della festa.

Bissone, Margarote e Balottine servivano anche ai ricevimenti degli ospiti, a scortare le loro barche, precisamente come le Bissone di oggi, che sono le barche di cerimonia, di gala, del Comune.

Nella descrizione di alcune delle regate più importanti, parleremo di queste barche.

Lo spettacolo, che si svolgeva nel Canal Grande, aveva meravigliosa cornice nei palazzi che lo fiancheggiavano, riccamente addobbati di damaschi e di arazzi.

In una cronaca del 700, accennandosi ad una prossima regata, così si esprime un anonimo: « *e la regata che si farà nel Canal Grande, la vasta ampiezza del quale forma il sontuoso teatro, alle di cui sponde le superbe moli di ben architettati palazzi, con diciottomille seicento e diciannove balconi, danno campo allo sfoggio di superbe tappezzerie...* ».

Non si può giurare che il cronista abbia fatto un esatto computo delle finestre dei nostri ben architettati palazzi, ma certamente la ricchezza degli addobbi, i costumi delle dame e dei gentiluomini, che assistevano,